

MASTRAPASQUA STORY

Mister Inps: 1,2 milioni per 25 poltrone

L'uomo voluto da B.
è l'autore della
riforma dell'ente:
tutto il potere
a uno solo Meletti pag. 6

MASTRAPASQUA MISTER INCARICHI (E STIPENDI)

Voluto da B., è l'autore della riforma
dell'Inps: tutto il potere a uno solo

**Le sue amicizie
trasversali:
con Letta
padre al circolo
Canottieri,
con Letta figlio
fa jogging**
di **Giorgio Meletti**

Antonio **Mastrapasqua** è un uomo poliedrico, con un'attività così variegata e frenetica da far capire facilmente perché non è in grado di contare quanti sono gli "esodati" condotti verso la fame dalla riforma pensionistica del ministro Elsa Fornero. E si capisce. A parte la lunga lista di incarichi professionali con i quali raggrana nella un reddito abbondantemente superiore al milione di euro all'anno, l'atletico com-

mercialista cinquantatreenne all'Inps deve fare tutto da solo.

DA UNA PARTE la sua voglia di potere accentrato e incontrollato, dall'altra parte la fiducia incondizionata che ha riposto in lui il governo Berlusconi: il risultato è stata una curiosa riforma del più grande ente previdenziale dell'universo che affida tutto il potere alla figura monocratica del presidente. Non c'è neppure il consiglio d'amministrazione. Ma il nostro non si spaventa, si ritiene fortissimo. Dicono i maligni che, come spesso accade in Italia, deve molta parte del suo successo alle relazioni, che cura con applicazione e abilità. Condivide la passione del jogging con **Giampaolo Letta**, figlio di Gianni, e manager della Medusa, braccio cinematografico di Mediaset. Con Letta padre condivide la frequentazione del circolo Canottieri Roma, dove ha come vicino di armadietto il presidente della Rai, **Paolo Garimberti**, sempre molto attivo nel control-

lare che giornalisti più o meno addomesticati non nuocciano alla buona immagine dell'amico. La moglie di **Mastrapasqua**, Maria Giovanna Basile, è sindaco revisore della Rai, cosicché controlla da vicino i conti dell'amico Paolo. Una mano lava l'altra.

MA IL VERO motore del carriere di **Mastrapasqua** si chiama Letta. È il potente sottosegretario alla presidenza del Consiglio che proietta lo sconosciuto commercialista nel consiglio d'amministrazione dell'Inps, nel 2004. Ed è ancora lui a imporlo come vicepresidente di Equitalia al momento della nascita della società, di cui **Inps** è azionista al 49 per cento: in quel posto doveva andare naturalmente l'allora presidente dell'Inps, **Gian Paolo Sassi**, che ricevette il diktat da Palazzo Chigi: fai strada a **Mastrapasqua**. Poco dopo, infatti il povero Sassi, messo all'Inps dall'allora ministro del Lavoro Roberto Maroni, in un momento in cui il governo non sapeva bene



chi metterci, fu fatto fuori. E scoccò l'ora di Mastrapasqua, nominato nel 2008 dal governo Letta-Berlusconi appena tornato al potere: prima commissario (ma mai si capì per quale ragione l'Inps fu commissariato), poi presidente di se stesso.

Da quel giorno l'ascesa del commercialista è stata inarrestabile. Dicono che si sia fatto molti amici anche a sinistra, grazie alla sapiente distribuzione di poltrone, che dal vertice dell'Inps può fare ad ampio spettro.

OTTIME all'uopo le presidenze delle Equitalia regionali, che spartisce con il numero uno di Equitalia, Attilio Befera, altro suo amico per la pelle. Ma anche la presidenza di Idea Fimit è utile, visto che è la più grande società immobiliare italiana, quella che ha venduto all'onorevole Pdl Riccardo Conti per 26 milioni il palazzo che l'astuto ha rivenduto poche ore dopo alla cassa previdenziale degli psicologi per 44 milioni. Incurante dei numerosi possibili conflitti d'interesse, Mastrapasqua conduce la sua politica su **due assi principali**. Il primo è quello di difendere gelosamente i dati Inps dagli occhi curiosi di pensionati e pensionandi, nonché politici e giornalisti. Celebre la gaffe con cui, dopo aver promesso di comunicare agli iscritti la loro situazione previdenziale con le reali prospettive di pensione, mandò tutto a monte: se i giovani precari avessero saputo la verità avrebbero messo il paese a ferro e fuoco. Il secondo asse, particolarmente curato dopo quell'infortunio, è la comunicazione, di cui si occupa in modo maniacale. Ha ingaggiato l'ex giornalista del *Sole 24 Ore*, Marco Barbieri, con il curriculum impreziosito dalla collaborazione con l'ex ministro Michela Vittoria Brambilla, per la quale curava il "Giornale delle libertà". Mastrapasqua e Barbieri hanno inventato un nuovo format di pubblicità: è il presidente dell'Inps, con la sua faccia, a comparire negli spot televisivi per spiegare i segreti della previdenza. Su Mediaset e Sky, ma non sulla Rai dell'amico Garimberti. L'amicizia è una cosa, gli affari un'altra.



LO STIPENDIO
1,2 MLN DI EURO

25 LE POLTRONE

- VICEPRESIDENTE EQUITALIA SPA, NORD E CENTRO
- PRESIDENTE CDA EQUITALIA SUD
- PRES. CDA IDEA FIMIT
- PRES. COLL. SIND. TELECONTACT CENTER
- PRES. COLL. SIND. TELENERGIA
- PRES. COLL. SIND. EMSA SERVIZI
- PRES. COLL. SIND. EUR CONGRESSI
- PRES. COLL. SIND. EUR SPA
- PRES. COLL. SIND. EUR POWER
- PRES. COLL. SIND. AQUADROME
- PRES. COLL. SIND. ADR ENGINEERING
- PRES. COLL. SIND. QUADRIFOGLIO
- PRES. COLL. SIND. RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE
- PRES. COLL. SIND. GROMA
- PRES. COLL. SIND. MEDITERRANEA NAUTILUS SPA
- SINDACO SUPPLENTE TELECOM ITALIA MEDIA
- SINDACO EFFETTIVO CONI SERVIZI SPA
- SINDACO EFFETTIVO AUTOSTRADE PER L'ITALIA
- SINDACO EFFETTIVO FANDANGO
- SINDACO EFFETTIVO LOQUENDO
- AMM. DELEGATO ITALIA PREVIDENZA